

Scuola di Restauro

Ciclo unico quinquennale DASL07

CORSO DI RESTAURO DEI MANUFATTI DIPINTI SU SUPPORTO LIGNEO I

I anno PFP 2

H 150

PROF.SSA GABRIELLA RUSSO

OBIETTIVI

Il corso mira a fornire gli elementi necessari per il riconoscimento della tecnica costitutiva dei dipinti realizzati su supporto ligneo e per la definizione dei fattori di degrado degli stessi.

In base alle informazioni acquisite saranno valutate criticamente le metodologie per affrontare la progettazione e gli interventi di conservazione e restauro, analizzando quelle più idonee allo scopo.

Si partirà dalla osservazione di manufatti su cui dovranno eseguirsi interventi relativamente semplici e saranno effettuate prove su campioni per favorire lo sviluppo delle capacità critiche e manuali degli allievi.

CONTENUTI

Oltre alla discussione ed alla presentazione di power point relativi a casi studio, il corso sarà così strutturato:

- Analisi della tecnica di esecuzione dell'opera, dello stato di conservazione e dei fattori di degrado, analisi di eventuali interventi precedenti; compilazione di una scheda di ingresso.
- Diagnostica di ingresso, campagna fotografica, analisi con microscopio ottico, luce radente ecc. ed eventuali collaborazioni con professionalità tecnico scientifiche per analisi conoscitive più approfondite; elaborazione del progetto di restauro
- Cenni sull'utilizzo dei dispositivi di prevenzione e protezione.
- Disinfestazione da attacco xilofago (per anossia in atmosfera modificata e per imbibizione con prodotti antitarlo a pennello o siringa).
- Consolidamento degli strati pittorici decoesi: l'utilizzo di resine sintetiche e di adesivi di natura organica, e loro metodologie di applicazione.
- Il consolidamento del tessuto legnoso di supporto degradato, analisi delle metodologie di intervento di applicazione delle resine sintetiche
- Cenni teorici sul restauro delle strutture lignee di sostegno
- la pulitura delle superfici policrome e dorate: introduzione alle metodologie di intervento ed alle specifiche pratiche per la pulitura graduale delle opere -
- Le integrazioni di livello delle lacune con gesso e colla e le Integrazioni cromatiche delle lacune con colori ad acquerello, a tempera a vernice ecc., con la tecnica mimetica o visibile
- . Verniciature di protezione finale con resine naturali e sintetiche e metodi di applicazione

PREREQUISITI

Conoscenza basilare delle tecniche esecutive dei manufatti dipinti su supporto ligneo, e dei fenomeni di degrado chimici e fisici ad essi connessi.

BIBLIOGRAFIA

- M. Ciatti, C. Castelli, A. Santacesaria (a cura di), *Dipinti su tavola. La tecnica e la conservazione dei supporti*, Edifir, Firenze, 1999

Perusini G., *“Il restauro dei dipinti e delle sculture lignee (storia, teorie, tecniche)”*, Del Bianco editore, Udine 2004.

• Borgioli L., Cremonesi P., *Le resine sintetiche usate nel trattamento di opere policrome*, Ed. Il Prato, collana i Talenti, Padova, 2005

• P. Cremonesi, E. Signorini, *Un approccio alla pulitura dei dipinti mobili*, Il Prato Ed., 2012

Bestetti R. *la verniciatura dei manufatti policromi: dalle vernici tradizionali alle resine a basso peso molecolare*, il Prato, collana i Talenti, Padova, 2020

-Appunti e power point delle lezioni

M. Matteini, A. Moles, *La chimica nel restauro – I materiali dell'arte pittorica*. Nardini ed., Firenze 1989;

Testi consigliati e bibliografia generale per approfondimenti

Articoli, schede e altri materiali relativi a casi di studio su tavole dipinte dal XIII al XVI sec. saranno forniti durante il corso

ESAME FINALE

Presentazione di power point realizzato dallo studente completo di documentazione fotografica e della relazione dell'intervento eseguito durante il corso. Saranno valutate le capacità critiche degli studenti, unitamente a quelle pratiche di laboratorio, alla cura delle attrezzature, alla attitudine all'ordine dell'ambiente comune ed al lavoro di gruppo.

DOCENTE

Restauratore di Beni culturali iscritta nell'elenco ministeriale con 6 settori di competenza riconosciuti. Laureata in Conservazione dei Beni Culturali, indirizzo Beni mobili, presso l'istituto universitario Suor Orsola Benincasa di Napoli, ha partecipato a corsi di formazione e specializzazione. Dal 1987 al 2015 ha svolto attività di restauro e conservazione per numerosi Enti della Campania, della Toscana e del Lazio, come restauratrice e nella qualità di direttore tecnico e progettista per il restauro, per la propria ditta e su incarichi esterni. Dal 2005 collabora con il museo Madre di Napoli, dove ha coadiuvato gli artisti nella realizzazione delle opere *site specific* al primo piano. Svolge inoltre l'attività di manutenzione e conservazione delle opere permanenti e l'assistenza all'allestimento delle esposizioni temporanee. Ha insegnato presso la scuola di restauro dell'Istituto universitario Suor Orsola Benincasa nel 2013, e dal 2014 ad oggi, come docente a contratto presso l'Accademia di

Belle Arti di Napoli per i corsi PFP2 di *Restauro dei manufatti sintetici 1 e 2*; dove ha coordinato workshop e incontri con gli artisti, e diretto i cantieri di restauro su opere delle stazioni "metro dell'arte". Ha tenuto lezioni presso l'Università della Tuscia e presso l'istituto Suor Orsola Benincasa in merito a ricerche ed esperienze su lavori di Jannis Kounellis, con il quale ha collaborato dal 2000 al 2001. Ha inoltre partecipato a convegni e giornate di studio dove ha presentato e poi pubblicato articoli in merito alle esperienze svolte.

Tra gli autori di opere restaurate Giovanni Balducci, Decio Tramontano, Angiolillo Arcuccio, Avanzino Nucci, Belisario Corenzio, Battistello Caracciolo, Marco Pino da Siena, Domenico Di Nardo Luca Giordano, Francesco Solimena, Giacomo De Po', Andrea Vaccaro, Jusepe Ribera, Artemisia Gentileschi, Eugenio Viti, Domenico Morelli, Giacinto Gigante, Filippo Palizzi e per i contemporanei, tra gli altri Hermann Nitsch, Michelangelo Pistoletto, Mario Schifano, Giulio Paolini, Mimmo Paladino, Julian Schnabel, Luciano Fabro, Francesco Clemente, Mario Merz, Vettor Pisani, Richard Long, Joseph Kosuth, Sol Lewitt. Dal novembre di quest'anno ha l'incarico di docenza con il MIUR-AFAM, per la cattedra del corso PFP2 presso l'Accademia de L'Aquila.